



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC RINALDINI SUD 3 BRESCIA

BSIC87700A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RINALDINI SUD 3 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6288/U** del **26/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2023** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 84** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 102** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Sud 3 Rinaldini" si trova nella fascia centro-sud della città di Brescia.

Dal 1° settembre 2015, per effetto del dimensionamento cittadino, comprende 8 scuole statali: due dell'infanzia, quattro primarie e due secondarie di primo grado.

Sei plessi scolastici, si trovano nella stessa zona della città, precisamente sull'asse viaria che va da est ad ovest e sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici (metropolitana e autobus) mentre due si trovano in una frazione adiacente alla città e sono raggiungibili con una sola linea di autobus.

Tutte le scuole dell'istituto appartengono alla zona Sud del Comune di Brescia, ma sono collocate in quartieri con caratteristiche peculiari.

Le scuole primarie Rinaldini, Ugolini e secondaria di 1° grado Pascoli sono ubicate nel quartiere di porta Cremona – Volta, uno dei più popolosi della città che ha conservato la sua caratteristica storica di quartiere ricco di iniziative commerciali sugli assi viari principali. Negli ultimi anni si è registrato un significativo flusso di immigrazione extracomunitaria che ha modificato il tessuto sociale e culturale. La popolazione scolastica appartiene per il 60% circa al ceto medio, mentre il 40% è costituito da famiglie straniere.

Le numerose risorse esterne sia istituzionali (Distretto sociosanitario di base, Consigli di quartiere, consultori...) che private (Parrocchie e oratori, Associazioni sportive e ricreative, scuole dell'infanzia...) si dimostrano collaborative sia sul piano formativo che culturale.



La scuola dell'infanzia Lamarmora, la scuola primaria Canossi e la scuola secondaria di 1° grado "Bettinzoli" si collocano territorialmente nel quartiere popolare Lamarmora, sorto negli anni sessanta che attualmente è caratterizzato dalla massiccia presenza di famiglie straniere.

Gli edifici scolastici sono ubicati nella zona del tessuto urbano consolidato. Per quanto concerne il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta che il 12% degli alunni appartiene ad un contesto socio-economico alto; il 31% ad un contesto socio-economico medio; il 56% ad un contesto socioeconomico basso. Numerose famiglie sono seguite dai Servizi Sociali.

Significativi punti di aggregazione della zona sono gli oratori, strutturalmente ben attrezzati e promotori di attività sportive e culturali in essi vengono organizzati centri ricreativi e spazi compiti. Sono presenti anche spazi verdi attrezzati, sale di lettura e biblioteche, servizi sociali per minori e per disabili. È costante il rapporto con Enti quali "case famiglia" servizi sociali, ATS.

Un discorso a parte merita il borgo di Folzano, situato nella zona sud del Comune di Brescia che, pur apparendo "separato" per la sua dislocazione territoriale, dipende amministrativamente da esso. Lì sorgono la scuola dell'infanzia Folzano e la primaria Prandini. Recenti e continui interventi di trasformazione e di ampliamento rendono il quartiere in crescita dal punto di vista della popolazione, in continuo incremento.

Va rilevata l'esistenza di un discreto associazionismo che opera all'interno del centro sociale, dell'oratorio e della locale società sportiva, particolarmente seguita dai ragazzi in età scolare.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI



Da settembre 2015 l'istituto, in seguito a dimensionamento, ha aumentato notevolmente il numero degli alunni e dei plessi. La soppressione dell'I.C. Sud 1 ha determinato l'accorpamento di ben 3 plessi (1 scuola dell'infanzia, una primaria e una secondaria di primo grado) all'istituto, peraltro già di notevoli dimensioni, facendo raggiungere all'I.C. Sud 3 la quota di 8 plessi scolastici e più di 1800 alunni, collocandolo al primo posto fra gli istituti della città. Tale dimensionamento ha comportato e comporta numerose problematiche sia didattiche, sia organizzative, che richiedono un forte dispendio di risorse umane e economiche per garantire un'adeguata qualità del servizio scolastico.

Nella maggior parte dei nostri plessi le classi sono costituite da un numero elevato di alunni, con la presenza di molteplici problematiche:

• **Presenza alunni stranieri**

Nelle scuole dell'Istituto, data la ricettività abitativa del territorio, la presenza degli alunni stranieri e nomadi si attesta, per una percentuale media sull'Istituto, al 58%.

La maggior parte degli alunni stranieri in ingresso nella scuola primaria, non ha frequentato la scuola dell'infanzia e, a seguito di ricongiungimenti o nuovi ingressi in Italia, si registrano numerose e continue iscrizioni, in corso d'anno, di alunni stranieri di prima alfabetizzazione, quindi la situazione è sempre fluida e in continua evoluzione, caratterizzata da frequenti turn-over (arrivi, partenze, ritorni, trasferimenti altrove in Italia o all'estero) in qualsiasi periodo dell'anno solare e scolastico e ciò condiziona negativamente l'andamento delle attività didattiche

Sono presenti 8 etnie diverse, ma nel dettaglio 42 nazionalità e un nutrito gruppo di nomadi, tra gli alunni con cittadinanza italiana, molti sono originari di altri Paesi europei ed extraeuropei.

Tutto questo incide in modo significativo sull'orientamento progettuale dell'attività didattica; infatti, è indispensabile attivare corsi di alfabetizzazione di livello A1 – A2 – B1 per favorire



l'integrazione. Spesso si verifica la necessità di interventi mirati (mediatori culturali e assistenti sociali) e per far fronte alle diversificate situazioni di disagio.

• **Presenza alunni Bes certificati e in via di certificazione**

Nelle scuole dell'I.C. sono iscritti e regolarmente frequentanti:

81 alunni diversamente abili

67 Alunni DSA o Bes certificati

Molti alunni, di tutte le classi, hanno già iniziato la procedura per il riconoscimento di disabilità o disturbo specifico di apprendimento.

Molto numerosi (ben oltre 100) poi sono gli alunni che, pur non essendo certificati, necessitano dell'attivazione di un PDP.

• **Problematicità dell'utenza**

Data la tipologia di utenza che caratterizza il nostro istituto, molti sono gli alunni seguiti dai servizi sociali sia per situazioni socio-economiche deprivate, sia per situazioni di problematicità sociale.

Queste situazioni di disagio socio-economico-culturale, impongono ai docenti una significativa flessibilità delle attività didattiche ed educative.

• **Potenziamento dell'offerta formativa**

L'analisi del contesto socio culturale di provenienza degli alunni e le problematiche che ne conseguono a livello scolastico evidenziano il bisogno di percorsi formativi legati ai temi del contrasto al bullismo – dell'antidispersione scolastica – dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva – dell'educazione alla socialità...



Tutti questi elementi comportano una complessità difficile da governare senza le adeguate risorse necessarie per garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

Tutti gli insegnanti svolgono un lavoro di alfabetizzazione all'interno della propria classe, individualizzando l'insegnamento perché per molti alunni è comunque necessario impostare un piano personalizzato; ciò comporta per l'insegnante il gestire contemporaneamente nella classe programmazioni diverse e quindi lavori individualizzati, cercando di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di ciascuno.

FABBISOGNO RISORSE UMANE

Date le numerose criticità sia sul versante didattico:

- elevato numero di alunni iscritti
- elevato numero di alunni stranieri
- presenza di molti alunni disabili con necessità di rapporto 1:1
- presenza di numerosi alunni con elevata problematicità sociale
- orario scolastico su 5 giorni con orario superiore a 10 ore giornaliere

sia sul versante organizzativo:

- numerosità dei plessi scolastici,
- pulizia degli ambienti,
- assistenza di base prevista dalla C.M. 3390 – 30/11/2001- di competenza del personale ATA;
- vigilanza, sorveglianza, assistenza agli alunni: agli ingressi, ai piani, ai servizi igienici

ogni anno si richiede di valutare attentamente la situazione e prevedere un'assegnazione di organico che consenta di garantire il superamento delle criticità sopraelencate per favorire



un'offerta formativa qualitativamente adeguata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC RINALDINI SUD 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BSIC87700A |
| Indirizzo | Q.RE LEONESSA,25 BRESCIA 25124 BRESCIA |
| Telefono | 0303543422 |
| Email | BSIC87700A@istruzione.it |
| Pec | bsic87700a@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icrinaldinisud3.edu.it |

Plessi

INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BSAA877017 |
| Indirizzo | VIA PALLA BRESCIA 25010 BRESCIA |

INFANZIA LAMARMORA BRESCIA (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BSAA877028 |
| Indirizzo | VIA OMASSI BRESCIA 25124 BRESCIA |



PRIMARIA UGOLINI BRESCIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BSEE87701C |
| Indirizzo | VIA REP.ARGENTINA 122 BRESCIA 25124 BRESCIA |
| Numero Classi | 20 |
| Totale Alunni | 335 |

PRIMARIA E. RINALDINI BRESCIA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BSEE87702D |
| Indirizzo | Q.RE LEONESSA,25 BRESCIA 25124 BRESCIA |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 296 |

PRIMARIA PRANDINI BRESCIA (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BSEE87703E |
| Indirizzo | VIA PALLA 11 BRESCIA 25010 BRESCIA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 103 |

PRIMARIA CANOSSI BRESCIA (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BSEE87704G |
| Indirizzo | VIA GHEDA, 18 BRESCIA 25125 BRESCIA |
| Numero Classi | 15 |



Totale Alunni 211

SEC. I PASCOLI BETTINZOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM87701B

Indirizzo VIA REPUBBLICA ARGENTINA - 25124 BRESCIA

Numero Classi 33

Totale Alunni 755



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 8 |
| | Disegno | 4 |
| | Informatica | 5 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 2 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 2 |
| | Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna | 2 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 5 |
| Servizi | Mensa | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 80 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 81 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 6 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 50 |

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

In questo ultimo anno, grazie alla partecipazione ai progetti PON, la scuola si è dotata di numerose attrezzature digitali, come pc portatili, LIM e digital board, in misura tale da fornire tutte le aule scolastiche, comprese le scuole dell'Infanzia, di LIM/Digital Board.



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 186 |
| Personale ATA | 36 |

Approfondimento

PERSONALE DOCENTE

Dato l'elevato numero di alunni stranieri provenienti dall'estero e la presenza di molti alunni disabili con necessità di rapporto 1:1 ogni anno si richiede in fase di assegnazione di organico un aumento del numero di docenti.

PERSONALE ATA

Attualmente sono assegnati 23 unità di Collaboratori scolastici, ma date le criticità dell'I.C. Sud 3:

- numerosità dei plessi scolastici,
- Numero elevato di alunni 1849 – 69 disabili – 820 alunni stranieri o nomadi
- orario scolastico su 5 giorni con orario superiore a 10 ore giornaliere
- presenza di numerosi alunni con elevata problematicità sociale

ogni anno si richiede di valutare attentamente la situazione e prevedere un'assegnazione di organico che consenta **di garantire:**

- **l'assistenza di base** prevista dalla C.M. 3390 – 30/11/2001- di competenza del personale ATA;
- **il regolare funzionamento** dell'attività scolastica e l'apertura e la chiusura dei plessi scolastici per il tempo scuola attivato;
- **l'incolumità fisica degli alunni e dei docenti**
- **il minimo di sicurezza, vigilanza e sorveglianza degli alunni;**
- **la sorveglianza ai piani e ai servizi igienici per prevenire atti di bullismo**
- **la pulizia degli ambienti.**



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione dell'insuccesso formativo precoce e della dispersione scolastica

Traguardi

Diminuire del 10% gli insuccessi scolastici degli alunni BES. Nella Secondaria ottenere una riduzione tendenziale del numero di alunni non ammessi, soprattutto stranieri e nomadi. Migliorare gli esiti in uscita e allineare la scelta della scuola e il consiglio orientativo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi relativamente ai risultati delle prove Invalsi, sia di italiano che di matematica.

Traguardi

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Portare la percentuale della varianza tra e nelle classi e tra e nei plessi dell'Istituto più vicino possibile alla media nazionale

Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, di inclusione e di apprendimento permanente.

Nell'arco dei 3 anni ridurre dell'80% le note disciplinari e le segnalazioni di fenomeni di mancanza di rispetto delle persone e delle cose e migliorare i livelli raggiunti nelle competenze multilinguistiche, matematico-scientifiche e tecnologiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo



studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' RISULTATI SCOLASTICI

Riduzione dell'insuccesso formativo precoce e della dispersione scolastica

PERCORSO SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso:

Partire dall'analisi dei risultati scolastici degli alunni, soprattutto per quanto riguarda gli insuccessi, individuare prassi didattiche e metodologiche che favoriscano il successo e l'inclusione. Rivedere i curricoli alla luce degli elementi individuati e costruire strumenti didattici.



Risultati Attesi

Elaborazione di prove comuni, tassonomizzate, per monitorare i risultati scolastici degli alunni inseriti nei percorsi di alfabetizzazione.

Revisione e aggiornamento dei curricoli disciplinari, in riferimento a:

- a) - fusione dei curricoli degli anni ponte
- b) - nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze
- c) - inserimento obiettivi trasversali relativi alle competenze chiave di cittadinanza

Elaborazione di strategie, strumenti e criteri di valutazione coerenti con prassi inclusive e condivisi tra i due ordini di scuola

PRIORITA' PROVE STANDARDIZZATE

Ridurre la variabilità tra le classi relativamente ai risultati delle prove Invalsi, sia di italiano che di matematica

PERCORSO PROVE STANDARDIZZATE

Analisi dei dati restituiti dall'Invalsi – valutazione degli aspetti più deficitari nelle prove di lingua e matematica – individuazione delle competenze da attivare per il miglioramento –

Risultati Attesi

- revisione dei curricoli di lingua e matematica alla luce dei dati emersi nell'analisi.
- Creazione di prove, su modello Invalsi, ma a crescente difficoltà, da somministrare a tutti gli alunni dell'istituto
- Modifica delle programmazioni di italiano e matematica con contenuti e metodi più aderenti alle richieste delle prove standardizzate nazionali.
- Revisione dei curricoli, in un'ottica di continuità, in ordine alle competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica.



PRIORITA' COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, di inclusione e di apprendimento permanente.

PERCORSO APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE

Si prevedono percorsi aventi per scopo l'acquisizione da parte degli alunni e dei docenti di competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.

Si prevedono anche percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Costruzione di un curriculum trasversale tra ordini di scuola sulle competenze chiave europee con l'attivazione di metodologie innovative e predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati.

Al termine del percorso sarà possibile un maggior coinvolgimento di tutti gli attori in gioco nel mondo della scuola: docenti, personale ATA (soprattutto personale di segreteria), alunni e genitori

- Attività formative sul tema della pluralità di approcci e metodologie (percorsi integrati)
- Comunità di apprendimento e peer learning
- Reti e community di docenti e personale amministrativo
- Piattaforma digitale per la formazione del personale

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Principale elemento di innovazione deve essere una intensificazione delle azioni di formazione dei docenti e la creazione di team di docenti sperimentatori di nuove metodologie didattiche che siano punto di riferimento per un progressivo miglioramento e aggiornamento delle professionalità presenti nella scuola, in grado di avviare processi di miglioramento che conducano gli alunni ad un successo formativo solido e spendibile.

Le aree di innovazione saranno relative sia alle pratiche di insegnamento e ai processi didattici innovativi, sia agli spazi e alle infrastrutture per la progettazione di spazi didattici innovativi e integrazione delle TIC nella didattica.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 - ISTRUZIONE" DEL PNRR

A Le iniziative e le attività curricolari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR,



fanno riferimento a questi aspetti:

- - Attivare e potenziare in modo sistematico i corsi di alfabetizzazione linguistica e recuperare le competenze logico matematiche a partire dalla scuola primaria
- - Potenziare le dotazioni tecnologiche e informatiche predisponendo ambienti di apprendimento innovativi
- - Predisporre un piano di formazione per i docenti che punti ad un aggiornamento professionale orientato alle didattiche innovative e digitalizzate.
- - Promuovere il successo formativo per contrastare la dispersione scolastica diffondendo metodologie didattiche innovative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO**

Partire dall'analisi dei risultati scolastici degli alunni, soprattutto per quanto riguarda gli insuccessi, individuare prassi didattiche e metodologiche che favoriscano il successo e l'inclusione. Rivedere i curricoli alla luce degli elementi individuati, attivare nuove metodologie e costruire strumenti didattici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI INDIVIDUANDO OPPORTUNE PRASSI DIDATTICHE. ELABORAZIONE DI PROVE COMUNI TASSONOMIZZATE PER VALUTARE I RISULTATI E ADEGUARE LE PROGRAMMAZIONI DI NUOVI INTERVENTI

○ **Ambiente di apprendimento**

CREAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE INTERDISCIPLINARE, FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: MULTILINGUISTICA, MATEMATICO-SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE



○ **Inclusione e differenziazione**

FAVORIRE L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA FORMULAZIONE DI CURRICOLI INDIVIDUALIZZATI PER ALUNNI BES

○ **Continuita' e orientamento**

ELABORARE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DESTINATI AD ACCOMPAGNARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DA UN GRADO ALL'ALTRO DELL'ISTRUZIONE

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sensibilizzare le famiglie in merito agli obiettivi delle competenze chiave e di cittadinanza che devono essere raggiunti dai loro figli

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE DI PROVE TASSONOMIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 0/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Dirigente Scolastico



Risultati attesi

Elaborazione di prove comuni, tassonomizzate, per monitorare i risultati scolastici degli alunni:

- per ogni disciplina del curriculum
- per curriculum abilità trasversali
- per curriculum di alfabetizzazione.

Attività prevista nel percorso: REVISIONE E AGGIORNAMENTO CURRICOLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Revisione e aggiornamento dei curriculum disciplinari, in riferimento a:

- - fusione dei curriculum degli anni ponte
- - nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze
- - inserimento obiettivi trasversali relativi alle competenze chiave di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE STRATEGIE E



STRUMENTI DIDATTICI E CRITERI DI VALUTAZIONE

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 1/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti |
| Responsabile | Dirigente Scolastico |
| Risultati attesi | Elaborazione di strategie, strumenti e criteri di valutazione coerenti con prassi inclusive e condivisi tra i due ordini di scuola. |

● **Percorso n° 2: PROVE STANDARDIZZATE**

Analisi dei dati restituiti dall'Invalsi – valutazione degli aspetti più deficitari nelle prove di lingua e matematica – individuazione delle competenze da attivare per il miglioramento – revisione dei curricoli di lingua e matematica alla luce dei dati emersi nell'analisi.

Creazione di prove, su modello Invalsi, ma a crescente difficoltà, da somministrare a tutti gli alunni dell'istituto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI INDIVIDUANDO OPPORTUNE PRASSI DIDATTICHE. ELABORAZIONE DI PROVE COMUNI TASSONOMIZZATE PER VALUTARE I RISULTATI E ADEGUARE LE PROGRAMMAZIONI DI NUOVI INTERVENTI

○ **Ambiente di apprendimento**

CREAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE INTERDISCIPLINARE, FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: MULTILINGUISTICA, MATEMATICO-SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE

○ **Inclusione e differenziazione**

FAVORIRE L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA FORMULAZIONE DI CURRICOLI INDIVIDUALIZZATI PER ALUNNI BES

Attività prevista nel percorso: Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
|--|--------|

| | |
|-------------|----------|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |

| | |
|--------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni | Docenti |
|--------------------------|---------|



| | |
|------------------|--|
| coinvolti | Studenti |
| Responsabile | Dirigente Scolastico |
| Risultati attesi | Prendere coscienza della situazione di apprendimento delle diverse classi, individuare aspetti deficitari e le competenze da potenziare per superare le criticità. |

Attività prevista nel percorso: Revisione curricoli italiano e matematica e produzione curricolo verticale

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti |
| Responsabile | Dirigente Scolastico |
| Risultati attesi | Modifica delle programmazioni di italiano e matematica con contenuti e metodi più aderenti alle richieste delle prove standardizzate nazionali. Revisione dei curricoli, in un'ottica di continuità, in ordine alle competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica. |

Attività prevista nel percorso: Elaborazione prove

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2024 |
|--|--------|



| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti |
| Responsabile | Dirigente Scolastico |
| Risultati attesi | Costruzione prove comuni semistrutturate e strutturate, tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi |

● **Percorso n° 3: APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE**

Si prevedono percorsi aventi per scopo l'acquisizione da parte degli alunni e dei docenti di competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.

Si prevedono anche percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI INDIVIDUANDO OPPORTUNE PRASSI DIDATTICHE. ELABORAZIONE DI PROVE COMUNI TASSONOMIZZATE PER VALUTARE I RISULTATI E ADEGUARE LE PROGRAMMAZIONI



DI NUOVI INTERVENTI

○ **Ambiente di apprendimento**

ELABORAZIONE DI PROGETTI PER NUOVI SETTING DEGLI SPAZI DIDATTICI

CREAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE INTERDISCIPLINARE, FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: MULTILINGUISTICA, MATEMATICO-SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE

○ **Inclusione e differenziazione**

FAVORIRE L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA FORMULAZIONE DI CURRICOLI INDIVIDUALIZZATI PER ALUNNI BES

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

SENSIBILIZZARE LE FAMIGLIE IN MERITO AGLI OBIETTIVI DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA CHE DEVONO ESSERE RAGGIUNTE DAI LORO FIGLI

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025



| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti ATA Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni |
| Responsabile | Dirigente scolastico e Dsga |
| Risultati attesi | <p>Al termine del percorso sarà possibile un maggior coinvolgimento di tutti gli attori in gioco nel mondo della scuola: docenti, personale ATA (soprattutto personale di segreteria), alunni e genitori</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività formative sul tema della pluralità di approcci e metodologie (percorsi integrati)• Comunità di apprendimento e peer learning• Reti e community di docenti e personale amministrativo• Piattaforma digitale per la formazione del personale |

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

| | |
|--|---------------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2024 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni | Docenti |



coinvolti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Costruzione di un curriculum trasversale tra ordini di scuola sulle competenze chiave europee con l'attivazione di metodologie innovative e predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato ha come riferimento la necessità e l'opportunità di permettere lo scambio continuo all'interno dell'istituto di esperienze, proposte e valutazioni sui percorsi formativi e didattici in atto.

Le figure di riferimento delle diverse aree e tutti gli operatori che concorrono alla missione educativa della scuola devono trovare il più possibile spazio e occasioni per confronti e per avere la possibilità di avviare processi di miglioramento che conducano gli alunni ad un successo formativo solido e spendibile.

Principale elemento di innovazione deve essere una intensificazione delle azioni di formazione dei docenti e la creazione di team di docenti sperimentatori di nuove metodologie didattiche che siano punto di riferimento per un progressivo miglioramento e aggiornamento delle professionalità presenti nella scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto intende orientare i docenti a saper predisporre, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni, soprattutto quando si tratta di alunni con difficoltà.

E' necessario diffondere la pratica al ricorso a metodologie didattiche innovative mirate all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di



efficacia, più coinvolgente e accattivante.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Tra i metodi e le strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi, saranno potenziate:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli alunni
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Le metodologie didattiche innovative dovranno essere necessariamente supportate da ambienti di apprendimento aggiornati e dal potenziamento delle competenze digitali degli insegnanti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione di spazi didattici innovativi deve riguardare soprattutto le aule laboratorio (informatica, educazione artistica, Musica, aule multimediali, aule per attività linguistiche) attraverso la dotazione di attrezzature tecniche e informatiche aggiornate e funzionali alle nuove metodologie didattiche e attraverso la progettazione e l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento che seguano e mettano in pratica i 7 principi dell'apprendimento OCSE.

L'integrazione delle TIC nella didattica deve riguardare in pari modo docenti e alunni ed è fondamentale perché si possa realizzare un ambiente digitale di apprendimento integrato con l'ambiente fisico di apprendimento. A tal fine deve essere potenziato il sistema delle piattaforme di e-learning.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le iniziative e le attività curricolari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR, fanno riferimento a questi aspetti:

- Attivare e potenziare in modo sistematico i corsi di alfabetizzazione linguistica e recuperare le competenze logico matematiche a partire dalla scuola primaria
- Potenziare le dotazioni tecnologiche e informatiche predisponendo ambienti di apprendimento innovativi
- Predisporre un piano di formazione per i docenti che punti ad un aggiornamento professionale orientato alle didattiche innovative e digitalizzate.
- Promuovere il successo formativo per contrastare la dispersione scolastica diffondendo metodologie didattiche innovative.



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – SCUOLA PRIMARIA



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della



società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

QUADRI ORARI

SCUOLE DELL'INFANZIA – 40 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE – da 28 a 30 ore settimanali

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO – 30 ore settimanali

CURRICOLO D'ISTITUTO

In tutte le scuole dell'istituto è in vigore il curricolo d'istituto che prevede, per ogni disciplina del curricolo, compreso l'insegnamento di educazione civica, finalità, traguardi, competenze e obiettivi previsti. Tutto ciò è declinato per ogni classe dalla primaria alla secondaria ed è il riferimento per la programmazione delle singole discipline, nei singoli anni di studio.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Nell'ambito scolastico si vuole offrire l'opportunità formativa di ampliamento del curricolo attraverso percorsi mirati volti al recupero o potenziamento di abilità trasversali .

ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO



Il progetto mira all'acquisizione linguistica di italiano come L2. Il progetto, per gli alunni stranieri e le loro famiglie, attuato in Convenzione con il Comune di Brescia, può anche prevedere l'impiego di personale specializzato come i mediatori culturali e i mediatori linguistici. Si svolgono percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana per livello A0 - A1 - A2 - B1. I percorsi si attuano in tutti i plessi dell'istituto, nelle scuole primarie durante l'orario scolastico, nella scuola secondaria come attività extrascolastica.

POTENZIAMENTO

Si offrono approfondimenti e ampliamenti del percorso curricolare, mediante la valorizzazione delle potenzialità/abilità e competenze degli studenti riferite a:

- Lingue Comunitarie progetti finalizzati al potenziamento delle lingue comunitarie; progetti madrelingua, teatro in lingua
- Linguaggi non verbali: progetti finalizzati al potenziamento del linguaggio musicale, espressivo corporeo
- Linguaggio tecnologico/informatico
- Educazione alla lettura

CITTADINANZA ATTIVA - PROGETTO LEGALITÀ'

Nelle scuole primarie si svolgono percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile, alla prevenzione del disagio - alla sicurezza - all'educazione stradale. Nelle scuole secondarie si svolgono percorsi più mirati alla prevenzione delle dipendenze, del bullismo e cyberbullismo, alla formazione dell'uomo e del cittadino.

PROGETTO DI PLESSO

In ogni scuola dell'infanzia e primaria si attua il progetto di plesso, ogni anno viene scelto tema comune all'interno del quale si costruiscono percorsi specifici destinati a gruppi di classi o di alunni. Le tematiche riguardano i diritti dell'infanzia - la cultura del territorio - il patrimonio culturale....



PRATICA SPORTIVA

SCUOLA PRIMARIA percorsi di gioco sport con le associazioni sportive del territorio
progetto Vittoria Alata - lezioni di pratica sportiva con esperti Coni
SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO progetto pratica sportiva - partecipazione ai giochi
studenteschi

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il progetto prevede diversi percorsi che consentono di valorizzare ed utilizzare le risorse e la cultura di ogni territorio e si caratterizzano per l'aderenza alle situazioni concrete. L'attuazione di questi percorsi permette di approfondire le discipline, connotandole con contenuti legati alla realtà locale; rappresentano quindi il "valore aggiunto" che ogni scuola autonoma si impegna a produrre per meglio rispondere alle specifiche domande dei suoi utenti e della comunità in cui è inserita. Si offrono approfondimenti e ampliamenti del percorso curricolare, mediante la collaborazione con strutture, organizzazioni ed enti pubblici/privati presenti sul territorio.

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

Il progetto prevede percorsi volti alla formazione della persona, alla conoscenza profonda di sé e alla consapevolezza della propria identità. I progetti di quest'area sono considerati punto cardine per lo sviluppo armonico dello studente e del suo percorso d'apprendimento. I percorsi prevedono questi ambiti: •

Continuità/Orientamento Percorsi di accoglienza e continuità per gli alunni in ingresso e in uscita nei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e prevedono anche un percorso di orientamento per la secondaria di secondo grado. •

Affettività • Psicologo a scuola • I diritti dei bambini: stare bene con sé, con gli altri, con il mondo

ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE



RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

Nel nostro istituto il piano viene attuato attraverso 2 percorsi interdisciplinari che coinvolgono le scuole dell'istituto di ogni grado.

PERCORSI:

Ambiente, energia, clima: scuola e nuovi saperi

Maturare negli alunni la consapevolezza circa l'emergenza ambientale che il pianeta sta vivendo e che deve affrontare nei prossimi decenni.

Aumentare e consolidare conoscenze scientifiche e tecniche intorno alle tematiche ecologiche in modo che queste siano da volano per sviluppare e implementare comportamenti sociali e scelte personali in linea con gli obiettivi del piano di transizione ecologica (PTE).

Scuola, diritti digitali e sostenibilità

L'obiettivo è insegnare agli alunni a trarre il massimo vantaggio dalla disponibilità e dalla frequentazione delle tecnologie digitali e renderli consapevoli che i diritti digitali si basano su principi generali di solidarietà, prosperità e sostenibilità.

In questa ottica è necessario completare e potenziare ulteriormente la connettività delle scuole investendo anche sulla formazione del personale a proposito di sicurezza informatica nonché prevedere la fornitura di servizi di gestione e manutenzione delle reti scolastiche

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il piano nazionale scuola digitale prevede l'attivazione di percorsi in 3 ambiti di riferimento. Il progetto dell'istituto prevede l'attivazione delle seguenti attività:

AMBITO STRUMENTI:



attività: APPRENDIMENTO E AMBIENTI DIGITALI

L'attività si rivolge sia ai docenti, sia agli alunni dell'istituto; è volta alla definizione di un curriculum verticale che, partendo dalla scuola dell'infanzia, giunga fino alla scuola secondaria di primo grado, attraverso l'utilizzo di diversi ambienti per la didattica digitale, adeguati ai diversi livelli di sviluppo cognitivo degli alunni. Prevede l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche a disposizione dell'istituto, e l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

AMBITO COMPETENZE E CONTENUTI

attività: FORMAT DIDATTICI INNOVATIVI:

L'attività è destinata a docenti e alunni dell'istituto ed è finalizzata ad implementare le competenze digitali utilizzando format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali da utilizzare nei diversi ordini e gradi. Prevede inoltre l'elaborazione di una libreria di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili per sostenere l'attività del docente.

AMBITO FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

attività: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

L'attività si rivolge al personale con la finalità di accompagnare, rafforzare, attivare, propagare e animare i percorsi formativi nell'ottica della innovazione digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

A partire dal 31 gennaio 2021 sono eliminate tutte le valutazioni espresse con voti numerici.



1. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Sui documenti di valutazione sono utilizzati livelli esplicitati con descrittori delle dimensioni coinvolte, tali livelli sono fissati dalla normativa e non possono essere sostituiti o integrati.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota)
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. 5
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I giudizi descrittivi sono così articolati:

| Descrizione | Descrizione estesa del livello |
|-------------------|--|
| AVANZATO | l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| INTERMEDIO | l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |



| | |
|-------------------------------------|--|
| BASE | l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

2. VALUTAZIONE IN ITINERE

Nella valutazione in itinere verranno utilizzati unicamente giudizi descrittivi

Criteria per l'attribuzione dei giudizi

La valutazione in itinere degli elementi di conoscenza sui cui basare la valutazione è espressa attraverso simboli che rimandano a descrittori relativi ai seguenti aspetti:

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

- a. acquisizione delle conoscenze
- b. utilizzo e trasferimento in altri ambiti delle conoscenze
- c. autonomia
- d. padronanza abilità – strumentalità
- e. completezza, correttezza ed adeguatezza (rispetto nei modi e nei tempi)

nella seguente progressione:

- A – fascia delle prestazioni complete, corrette, ricche, sicure, autonome,
- B – fascia delle prestazioni complete, corrette, adeguate, sicure, autonome,
- C – fascia delle prestazioni “abbastanza” complete, corrette, autonome,
- D – fascia delle prestazioni “sufficientemente”, o parzialmente corrette, autonome, ...
- E – fascia delle prestazioni incomplete, non autonome, da sostenere...

Criteria di valutazione del comportamento:



SAPER ASSUMERE RESPONSABILITÀ PERSONALI: A - IMPEGNO OTTIMO –

consapevole DISTINTO – regolare BUONO – generalmente costante DISCRETO - discontinuo

SUFFICIENTE – carente B - PARTECIPAZIONE OTTIMO - costruttivo DISTINTO - attivo BUONO –

adeguato DISCRETO - occasionale SUFFICIENTE – da sollecitare 2 - SAPER ASSUMERE

RESPONSABILITÀ SOCIALI A - CAPACITÀ DI RISPETTARE LE REGOLE OTTIMO – maturo DISTINTO –

– corretto BUONO – nel

complesso corretto DISCRETO – alterno SUFFICIENTE – scorretto B - CAPACITÀ DI

RELAZIONARSI CON L'AMBIENTE SCOLASTICO OTTIMO - responsabile DISTINTO -

rispettoso BUONO – adeguato DISCRETO - incostante SUFFICIENTE – inadeguato 3 - SAPER

STABILIRE RELAZIONI A - CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON I COMPAGNI E GLI ADULTI OTTIMO –

propositivo DISTINTO – collaborativo BUONO – appropriato DISCRETO – selettivo SUFFICIENTE

– talvolta conflittuale

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione e la decisione deve essere assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (legge 62 art. 3 – c. 3). Stabilito inoltre che la ripetizione di un anno scolastico deve essere concepita come la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo – didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza; per definire tale evoluzione, si devono registrare contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze nei prerequisiti necessari all'apprendimento della strumentalità di base della letto-scrittura e del calcolo;
- limitati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di interventi individualizzati/personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi



individualizzati/personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
- l'adeguatezza della classe in cui verrebbe inserito l'alunno Inoltre deve essere un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari è espressa attraverso descrittori numerici che vanno dal 3 al 10 che descrivono i livelli di padronanza dei saperi (il sapere) e le abilità trasversali (il saper fare) raggiunti dagli alunni.

VOTO 10 PERCENTUALE 97-100% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è sicuro e appropriato Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro autonomo ed efficace

VOTO 9 PERCENTUALE 88-96% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è buono e appropriato Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro autonomo e nel complesso efficace

VOTO 8 PERCENTUALE 78-87% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è soddisfacente e adeguato Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo appropriato e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro funzionale

VOTO 7 PERCENTUALE 68-77% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è adeguato Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo generalmente appropriato con un metodo di lavoro nel complesso funzionale

VOTO 6 PERCENTUALE 55-67% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è essenziale Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo ancora incerto con un metodo non sempre efficace



VOTO 5 PERCENTUALE 45-54% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è incerto
L'utilizzo delle conoscenze acquisite e l'autonomia nel lavoro sono ancora inadeguati

VOTO 4 PERCENTUALE 35-44% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è lacunoso
Presenta difficoltà nell'utilizzo delle conoscenze acquisite e abbisogna di aiuto e incoraggiamento nel lavoro autonomo

VOTO 3 PERCENTUALE 0-34% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è inadeguato, le conoscenze acquisite non sono sufficienti per supportare il lavoro anche se guidato

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria per l'attribuzione dei descrittori non numerici Giudizi e scala di corrispondenza: 10 – corretto e responsabile 9 – corretto 8 – adeguato 7 – non sempre corretto 6 – scorretto 5 – gravemente scorretto Per determinare il giudizio da attribuire nel comportamento verranno valutati i seguenti aspetti; la media ottenuta sommando le singole voci determinerà un voto di comportamento che verrà espresso con giudizio utilizzando la scala suddetta.

IMPEGNO 10 - consapevole 9 - regolare 8 - generalmente costante 7 - discontinuo 6 - carente 5 - inadeguato

PARTECIPAZIONE 10 - costruttivo 9 - attivo 8 - adeguato 7 - occasionale 6 - da sollecitare 5 - carente

RISPETTO DELLE REGOLE 10 - maturo 9 - corretto 8 - nel complesso corretto 7 - alterno 6 - scorretto 5 - inadeguato

RELAZIONE AMBIENTE 10 - responsabile 9 - rispettoso 8 - adeguato 7 - incostante 6 - non sempre adeguato 5 - insufficiente

RELAZIONE COMPAGNI 10 - propositivo 9 - collaborativo 8 - appropriato 7 - selettivo 6 - talvolta conflittuale 5 - molto conflittuale



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi: • quando è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

• quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio Docenti La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe inoltre quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, l'alunno presenta anche uno solo dei seguenti aspetti: • carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno; • carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate, anche per mancanza d'impegno da parte dell'alunno

• complessiva insufficiente maturazione dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici (giudizio globale negativo del CdC)

• Le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente La non ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 6 e 7 d.lgs 62/2017).

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato dei seguenti criteri: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente - età psicologica e biologica oltre che anagrafica dell'alunno in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui verrebbe inserito - del vissuto degli alunni e delle loro percezioni - della situazione personale, familiare e sociale - della reale possibilità, condivisa con la famiglia, che l'alunno possa frequentare successivamente percorsi formativi professionalizzanti adatti alle sue capacità ed aspettative Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame dei seguenti aspetti e criteri: - carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno - carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate - le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente - complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, UN VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.



INCLUSIONE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il termine "inclusione" comporta un allargamento semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola. Questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che È l'eterogeneità a divenire normalità.

Su queste linee guida si attua, nell'istituto Sud 3, il piano annuale dell'inclusività.

ALUNNI CON DISABILITA'

Nell'Istituto frequentano molti alunni con disabilità e, spesso ciò comporta l'inserimento di 2 alunni nella medesima classe. Inoltre il numero di insegnanti a sostegno è incrementato nell'organico di fatto, ciò comporta l'assegnazione di supplenti annuali che non garantiscono continuità e cambiano ogni anno, vanificando la possibilità di attuare un valido processo educativo.

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità sono attivati progetti che mirano a favorire l'integrazione dei ragazzi in situazione di svantaggio e non, promuovendo il diritto all'apprendimento e all'integrazione sociale e alla conoscenza di sé e dell'altro. I docenti della classe elaborano collegialmente il PEI che viene valutato dal Dirigente e condiviso e valutato in itinere con la famiglia in colloqui dedicati.

ALUNNI BES CERTIFICATI E NON



Nella classe tipo del nostro istituto sono inseriti: 30% di alunni stranieri, con una media di provenienza di 5 - 6 aree di nazionalità, 10% di alunni in difficoltà di apprendimento e si sta notevolmente diffondendo la presenza di alunni Bes. Tali alunni presentano, a vario livello, problemi di apprendimento. Per fronteggiare tale situazione vengono individuati alcuni docenti che svolgono prevalentemente attività di recupero, costituendo gruppi di alunni provenienti da diverse classi. Le attività di laboratorio e i progetti didattici, spesso per gruppi

misti di alunni, consentono di realizzare attività di potenziamento e di sviluppo delle attitudini individuali.

Comunque resta notevole la scarsità delle risorse umane a disposizione per l'attività per piccoli gruppi e gli alunni con difficoltà di apprendimento sono inseriti per la maggior parte del tempo scuola, nella classe di appartenenza, senza alcun supporto, con la presenza del solo insegnante di classe che deve obbligatoriamente gestire attività diversificate ed individualizzate.

La valutazione di tale situazione non può che registrare una inadeguatezza delle risorse a disposizione rispetto alle problematiche da gestire.

Per gli alunni Bes l'istituto ha individuato docenti referenti che si occupano di coordinare il lavoro di stesura dei piani personalizzati, supportare i docenti nell'individuazione e applicazione di strategie di intervento e di rapporto con le famiglie.

Per quanto riguarda questi alunni i docenti ravvisano la necessità di un aggiornamento puntuale e lamentano la lentezza dei tempi di individuazione da parte dell'Asl, costringendo la scuola a fronteggiare da sola, le situazioni problematiche.

L'Istituto è collocato in una zona soggetta a forte flusso immigratorio e ciò comporta l'inserimento di numerosi alunni stranieri durante tutto l'anno scolastico. Ciò comporta la necessità di continua rimodulazione dei gruppi di alfabetizzazione sia per quanto riguarda gli alunni inseriti, sia per quanto riguarda la programmazione. Per gli alunni stranieri si applica il 'Protocollo di accoglienza'



che prevede modalità di accoglienza, di strutturazione del percorso di alfabetizzazione e di valutazione degli alunni. In particolare i progetti, per gli alunni stranieri e le loro famiglie, attuati in Convenzione con il Comune di Brescia, prevedono l'impiego di personale specializzato come i mediatori culturali e i mediatori linguistici. In ogni plesso vengono attivati percorsi di prima e seconda alfabetizzazione e di potenziamento soprattutto relativi all'acquisizione del metodo di studio. La valutazione della validità dei percorsi di alfabetizzazione e' affidata al Collegio Docenti, previa esposizione dei risultati raggiunti da parte del docente della relativa funzione strumentale.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

“L'Integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” (art.

12, L. 104) FASI DELLA VALUTAZIONE

1 - VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: Diagnosi Funzionale (DF) -



Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

AZIONI Confronto tra docenti, genitori dell'alunno ed operatori socio-sanitari per descrivere i livelli di funzionalità raggiunti ed evidenziare le potenzialità relative alle aree di sviluppo: affettivo relazionale, cognitiva, comunicativa, linguistica, sensoriale, motorio- prassica, autonomia personale e sociale, apprendimenti

2 - VALUTAZIONE FORMATIVA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: Piano Educativo Individualizzato (PEI)

AZIONI Osservazioni sistematiche e valutazione funzionale relativa alle aree di sviluppo identificate. Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente scolastico: laboratori, articolazione e disposizione di spazi, individuazione sussidi e materiali. Partecipazione

a tutte le iniziative del gruppo-classe Integrazione con l'extrascuola: terapie riabilitative, partecipazione a gruppi di pari: cag, gruppi sportivi (calcio, basket, pallavolo, danza)

3 - VALUTAZIONE SOMMATIVA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: PEI - Relazione finale - Documento di valutazione

AZIONI Descrizione degli sviluppi per ogni area individuata nel PEI Criteri per l'attribuzione dei valori numerici e non in relazione al PEI Cura nella stesura del Documento di valutazione intermedia e finale Relazione conclusiva dettagliata delle esperienze formative messe in atto e delle capacità sviluppate in relazione alle aree del PEI

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (disturbi specifici di apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali) FASI DELLA VALUTAZIONE

1 - Valutazione Funzionale Per Disturbo Specifico Di Apprendimento

AZIONI A) L'insegnante/gli insegnanti dopo una attenta valutazione delle difficoltà dell'alunno comunica alla famiglia il dubbio di DSA. Stende una relazione contenente le osservazioni, le prove e la documentazione del percorso di recupero. Consegna la relazione alla famiglia che si reca in un centro.

B) La famiglia può autonomamente prendere contatto con specialisti per una valutazione di DSA.

C) L'iter diagnostico viene attivato dopo che la scuola ha effettuato tutti gli interventi educativi e didattici previsti dall'art.3 della 170/2010.

D) L'equipe di specialisti valuta il caso e segnala le aree di potenzialità e criticità. Il documento viene consegnato alla scuola per mano della famiglia.

E) Per gli studenti che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, la diagnosi deve essere prodotta non oltre il 31 marzo. Per le prime certificazioni, la diagnosi può



essere fatta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, ovvero nel momento in cui viene riconosciuto il disturbo stesso.

2 - Valutazione Formativa

AZIONI Il consiglio di classe stende entro i tre mesi dall'avvio delle attività didattiche il PDP, concordato con la famiglia. La stesura spetta al team e contiene le osservazioni e le potenzialità che si evincono dalla diagnosi, ma anche ciò che ogni singolo docente ha potuto osservare in termini di apprendimento (cosa e come favorisce l'apprendimento nella singola disciplina) per valorizzare e potenziare la conquista dell'autonomia. Nel PDP si esplicitano i criteri di valutazione concordati dal team docente/consiglio di classe.

3 - Valutazione Sommativa

AZIONI La Valutazione scolastica periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attuati e i criteri stabiliti nel PDP. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA/BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI VALUTAZIONE DIAGNOSTICA SCUOLA PRIMARIA Conoscenza del percorso scolastico Rilevazione delle competenze linguistiche e delle competenze disciplinari in ingresso Inserimento in classi corrispondenti all'età anagrafica o in quella immediatamente precedente. SCUOLA SECONDARIA Conoscenza del percorso scolastico Rilevazione delle competenze linguistiche e delle competenze disciplinari in ingresso Inserimento in classi corrispondenti all'età anagrafica o in quella immediatamente precedente.

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, singoli



alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Ø Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Ø Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - Ø L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - Ø La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;



Ø Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle **AID** segue un quadro orario settimanale delle



lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

AID in modalità sincrona

- Ø Scuola dell'infanzia: i docenti predisporranno un piano delle attività
- Ø Scuola primaria: orario settimanale di 15 ore di lezioni sincrone (10 per la classe prima) nella fascia oraria tra le 8.30 - 16.00
- Ø Scuola secondaria: orario settimanale di 15 ore di lezioni sincrone nella fascia oraria tra le 9.00 e le 12.00 per non più di 3 ore giornaliere di lezione dal lunedì al venerdì - piccoli gruppi per due ore giornaliere massime tra le ore 13.00 e le ore 14.00 e dalle 16.00 alle ore 17.00

AID in modalità asincrona

Alle attività sincrone sono da accompagnare le necessarie attività asincrone

- Ø Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.
- Ø Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Office 365 possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Office 365 Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro



applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori degli alunni:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per gli alunni e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di Office 365 for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA | BSAA877017 |
| INFANZIA LAMARMORA BRESCIA | BSAA877028 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| PRIMARIA UGOLINI BRESCIA | BSEE87701C |
| PRIMARIA E. RINALDINI BRESCIA | BSEE87702D |
| PRIMARIA PRANDINI BRESCIA | BSEE87703E |
| PRIMARIA CANOSSI BRESCIA | BSEE87704G |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SEC. I PASCOLI BETTINZOLI

BSMM87701B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA
BSAA877017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA LAMARMORA BRESCIA
BSAA877028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA UGOLINI BRESCIA BSEE87701C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. RINALDINI BRESCIA



BSEE87702D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PRANDINI BRESCIA BSEE87703E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CANOSSI BRESCIA BSEE87704G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I PASCOLI BETTINZOLI BSMM87701B

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo svolgimento dell'educazione civica è trasversale e sono coinvolti tutti i docenti.

Il coordinamento è affidato ad uno dei docenti del team. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione collegiale, che prevede la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, possono proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Dovrà essere indicato con cura, il tempo impiegato per lo svolgimento delle diverse azioni didattiche, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore per ogni anno di corso.



Curricolo di Istituto

IC RINALDINI SUD 3 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE

LE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione.

Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Le attività didattiche sono l'esplicitazione di un progetto articolato ed unitario e fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità inventiva operativa e didattica. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Sono previste: attività di laboratori e di sezioni aperte; attività di gruppo in sezione; attività di piccolo gruppo; attività per gruppi di età omogenea.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

- Indipendenza nell'ambiente sociale e naturale
- Scoperta, interiorizzazione e rispetto pratico dei valori condivisibili
- Coscienza della libertà di pensiero



MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE:

- Sicurezza di sé
- Stima di sé
- Fiducia nelle proprie capacità
- Motivazione della curiosità

SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- abilità sensoriali - percettive - motorie - sociali - espressive- linguistiche - intellettive
- capacità culturali e cognitive
- creatività

LE ATTIVITA' DIDATTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo realizzato nella scuola primaria, nella prospettiva della maturazione delle competenze previste alla fine del 1° ciclo di istruzione, promuove lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Le attività educative e didattiche, unitarie e integrate, fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline ed educazioni.

LE DISCIPLINE

Le discipline sono varie, ma devono essere ricondotte a unità e considerate globalmente come occasioni coordinate e sistematiche di incontro con la cultura.

Nel curricolo sono previste le seguenti discipline:

| DISCIPLINE | MONTE ORE SETTIMANALE | | |
|------------|-----------------------|-------|-------------|
| | CL I | CL II | CL III IV V |
| ITALIANO | 7* | 7* | 6* |



| | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|
| MATEMATICA | 7* | 6* | 6* |
| LINGUA INGLESE | 1 | 2 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2* | 2* | 2* |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE FISICA | 1 | 1 | 1 |
| RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 1 | 1 | 1 |
| APPROFONDIMENTO / LABORATORI | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 |

Ogni disciplina si caratterizza per contenuti, linguaggi e metodologie specifiche facendo riferimento a diversi modi di rappresentare il mondo, senza peraltro sminuire la caratteristica educativa della scuola PRIMARIA rappresentata dall'unitarietà dell'insegnamento, garantita principalmente dal lavoro collegiale dei docenti sulla base di un progetto educativo e didattico comune.

LE ATTIVITA' DIDATTICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso educativo realizzato nella scuola secondaria di primo grado, tenendo presenti le peculiarità dei ragazzi e delle ragazze che frequentano questo ordine di scuola, privilegia scelte che valorizzano la soggettività dell'alunno, che sviluppano motivazione e coinvolgimento, che favoriscono l'autonomia nell'apprendere e prendere decisioni consapevoli, che attivano un percorso formativo e scolastico rispondente ad interessi, attitudini e potenzialità di ognuno.

LE DISCIPLINE



DISCIPLINE

MONTE ORE SETTIMANALE 30 ORE

| | |
|---|-----|
| ITALIANO | 5 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 2+2 |
| APPROFONDIMENTO | 1 |
| MATEMATICA E SCIENZE | 6 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| INGLESE | 3 |
| 2 LINGUA COMUNITARIA | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 |
| MUSICA | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ ALTERNATIVA I.R.C. | 1 |

FLESSIBILITA' - scuola primaria e secondaria di primo grado

In attuazione di quanto previsto dal regolamento in materia di autonomia, si adotta il criterio della flessibilità, che rende possibili:

- L'articolazione del monte ore disciplinare in periodi non coincidenti con la settimana e per periodi di tempo diversificati (diversa concentrazione di insegnamenti in diversi periodi dell'anno, fatto salvo il rispetto del monte ore annuale)
- varietà dei raggruppamenti degli alunni nelle diverse discipline e attività.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto



per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE: utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione virtuali**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **LA COSTITUZIONE**

Conoscere diritti e doveri a fondamento della convivenza civile e democratica



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **PRENDERSI CURA**

Conoscere l'ambiente, individuare problemi e ipotizzare possibili soluzioni attuabili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **ARIA - ACQUA - TERRA**



Prendiamoci cura del nostro giardino

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

L'azione si svilupperà tenendo conto di diverse competenze digitali:

CODING

1. Saper utilizzare macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.
2. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
3. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

ORIENTEERING

1. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(DIGITAL) STORYTELLING

1. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e



creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: INFANZIA LAMARMORA BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

L'azione si svilupperà tenendo conto di diverse competenze digitali:

CODING



1. Saper utilizzare macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.
2. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
3. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

ORIENTEERING

1. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(DIGITAL) STORYTELLING

1. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: PRIMARIA UGOLINI BRESCIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

L'azione si svolgerà coinvolgendo diversi campi di interesse e diverse discipline.

INFORMAZIONE

1. Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE IN RETE

1. Comunicare in ambienti digitali (CLASSE VIRTUALE) -Condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali. - Interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

1. Creare contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. Coding e pensiero computazionale.

SICUREZZA

1. Proteggere i dati personali e la privacy (misure di sicurezza, uso sicuro).



PROBLEM SOLVING

1. Individuare problemi e risolverli con aiuto del digitale Adattare gli strumenti ai bisogni personali.
2. Innovare e creare usando la tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PRIMARIA E. RINALDINI BRESCIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

L'azione si svolgerà coinvolgendo diversi campi di interesse e diverse discipline.

INFORMAZIONE



1. Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE IN RETE

1. Comunicare in ambienti digitali (CLASSE VIRTUALE) -Condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali. - Interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

1. Creare contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. Coding e pensiero computazionale.

SICUREZZA

1. Proteggere i dati personali e la privacy (misure di sicurezza, uso sicuro).

PROBLEM SOLVING

1. Individuare problemi e risolverli con aiuto del digitale Adattare gli strumenti ai bisogni personali.
2. Innovare e creare usando la tecnologia.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PRIMARIA PRANDINI BRESCIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

L'azione si svolgerà coinvolgendo diversi campi di interesse e diverse discipline.

INFORMAZIONE

1. Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE IN RETE



1. Comunicare in ambienti digitali (CLASSE VIRTUALE) -Condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali. - Interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

1. Creare contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. Coding e pensiero computazionale.

SICUREZZA

1. Proteggere i dati personali e la privacy (misure di sicurezza, uso sicuro).

PROBLEM SOLVING

1. Individuare problemi e risolverli con aiuto del digitale Adattare gli strumenti ai bisogni personali.
2. Innovare e creare usando la tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PRIMARIA CANOSSI BRESCIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

L'azione si svolgerà coinvolgendo diversi campi di interesse e diverse discipline.

INFORMAZIONE

1. Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE IN RETE

1. Comunicare in ambienti digitali (CLASSE VIRTUALE) -Condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali. - Interagire e partecipare alle comunità e alle reti.



CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

1. Creare contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. Coding e pensiero computazionale.

SICUREZZA

1. Proteggere i dati personali e la privacy (misure di sicurezza, uso sicuro).

PROBLEM SOLVING

1. Individuare problemi e risolverli con aiuto del digitale Adattare gli strumenti ai bisogni personali.
2. Innovare e creare usando la tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SEC. I PASCOLI BETTINZOLI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

L'azione si svolgerà coinvolgendo diversi campi di interesse e diverse discipline.

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, valutare la loro importanza e lo scopo.

2. Comunicazione e collaborazione

Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri per collaborare attraverso strumenti digitali; Netiquette; gestire l'identità digitale, interagire e partecipare alle comunità e alle reti attraverso le tecnologie digitali.

3. Creazione di contenuti digitali

Creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. Sicurezza

Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. Risolvere problemi

Identificazione dei bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

6. Orienteering



Utilizzo del linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Individuazione di informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artisticoletterarie)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SEC. I PASCOLI BETTINZOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Collegio docenti dell'IC Rinaldini Sud 3 ha deliberato l'inserimento all'interno del curriculum della scuola secondaria di primo grado di 30 ore di orientamento per ciascuna classe.

Le 30 ore saranno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non saranno necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse saranno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

Nella classe prima il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.



Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento (come ad esempio quelle previste nel presente Progetto nella sezione Materiali) che consistono nella:

- somministrazione di test
- realizzazione di elaborati personali
- discussione/confronto di gruppo
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- uscite sul territorio

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

I moduli orientativi di 30 ore annuali comprendono attività educative e formative interdisciplinari che siano per gli studenti strumento di riflessione sulla loro esperienza scolastica e formativa nell'ottica della costruzione in itinere di un loro progetto di vita



culturale e professionale.

Hanno la finalità di rafforzare il raccordo con la scuola superiore di II grado per assicurare una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti.

In seconda il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi.

L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

ATTIVITA' IN CLASSE: nella sezione Materiali sono raccolte delle schede operative suddivise anno per anno che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe.

USCITE SUL TERRITORIO: sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale.

ESPERIENZE LABORATORIALI: gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Fra gli interventi previsti sono da comprendere attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche : attività culturali, laboratoriali, di volontariato, di peer education, sportive ecc.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento è affidata ai consigli di classe e può avvalersi anche del contributo di esperti o di collaborazioni esterne con altri soggetti del territorio (scuole superiori, enti ,associazioni ecc.)

Organizzazione dei moduli formativi per l'orientamento

Le 30 ore annuali possono essere gestite in modo flessibile e sono considerate anche come ore da articolare per realizzare attività di gruppo , secondo un calendario concordato.

In questa articolazione saranno collocati anche tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

ATTIVITA' IN CLASSE: nella sezione Materiali sono raccolte delle schede operative suddivise anno per anno che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe.

USCITE SUL TERRITORIO: sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale.



ESPERIENZE LABORATORIALI: gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico.

INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI: alcuni istituti superiori della zona saranno invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 20 | 10 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO

Nell'ambito scolastico si vuole offrire l'opportunità formativa a tutti gli alunni, fornendo i supporti opportuni mediante progetti mirati, volti al recupero di abilità/ contenuti/ competenze generali. Il progetto mira all'acquisizione linguistica di italiano come L2. Il progetto, per gli alunni stranieri e le loro famiglie, attuato in Convenzione con il Comune di Brescia, può anche prevedere l'impiego di personale specializzato come i mediatori culturali e i mediatori linguistici. Si svolgono percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana per livello A0 - A1 - A2 - B1. I percorsi si attuano in tutti i plessi dell'istituto, nelle scuole primarie durante l'orario scolastico, nella scuola secondaria come attività extrascolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Offrire uno spazio di apprendimento linguistico intensivo e mirato rivolto agli alunni "stranieri" in modo da favorire l'apprendimento della nuova lingua e quindi un miglior inserimento all'interno della scuola. In particolare: 1) Favorire la comprensione della lingua italiana. 2) Favorire e sviluppare la produzione orale della seconda lingua per facilitare la comunicazione. 3) Potenziare la capacità di porsi in relazione linguistica (socializzazione)

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● POTENZIAMENTO

Si offrono approfondimenti e ampliamenti del percorso curricolare, mediante la valorizzazione delle potenzialità/abilità e competenze degli studenti. • Lingue Comunitarie progetti finalizzati al potenziamento delle lingue comunitarie; si prevede la partecipazione di insegnanti e attori madrelingua (madrelingua, teatro in lingua inglese) • Linguaggi non verbali: progetti finalizzati al



potenziamento del linguaggio musicale, espressivo corporeo (laboratorio di strumenti musicali; prove aperte al conservatorio, coro) • Linguaggio tecnologico/informatico • Educazione alla lettura: progetti per appassionare alla lettura; incontro con l'autore. Nella scuola secondaria di primo grado si propongono attività diversificate per ampliare le abilità e competenze disciplinari: Madrelingua inglese - Teatro in lingua inglese - Certificazione europea - CLIL Incontro con l'autore - teatro - Eventi e mostre - CORO - Pomeriggi musicali : laboratorio di strumenti - Prove aperte al Conservatorio di Milano - Aggiornamento tecnico scientifico - Giochi matematici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche - matematiche - musicali - espressive -
Potenziare le metodologie laboratoriali e valorizzare la scuola intesa come comunità attiva -
Sviluppare e stimolare le potenzialità umane ed artistiche dei ragazzi - Arricchire le conoscenze degli alunni e potenziare le abilità sottese all'acquisizione di maggiori competenze

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |



● CITTADINANZA ATTIVA PROGETTO LEGALITA'

Nelle scuole primarie si svolgono percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile alla prevenzione del disagio - alla sicurezza - all'educazione stradale. Nelle scuole secondarie si svolgono percorsi più mirati alla prevenzione delle dipendenze, del Bullismo e cyberbullismo, alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -



Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. - Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● PROGETTO DI PLESSO

In ogni scuola dell'infanzia e primaria si attua il progetto di plesso, ogni anno viene scelto tema comune all'interno del quale si costruiscono percorsi specifici destinati a gruppi di classi o di alunni. Le tematiche riguardano i diritti dell'infanzia - la cultura del territorio - il patrimonio



culturale....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprendere il valore della convivenza sociale. - Stimolare alla scoperta e consapevolezza di possedere e condividere valori comuni in relazione ai diritti umani, al rispetto della propria storia e alla costruzione di quella comune. - Imparare a imparare. - Acquisire la capacità di esprimersi utilizzando tutte le proprie potenzialità e capacità. - Maturare senso e spirito di iniziativa. - Stabilire relazioni significative con altri "mondi": i pari, gli adulti, i genitori, il contesto sociale del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● PRATICA SPORTIVA

SCUOLA PRIMARIA percorsi di gioco sport con le associazioni sportive del territorio progetto Vittoria Alata - lezioni di pratica sportiva con esperti Coni
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO progetto pratica sportiva - partecipazione ai giochi studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il progetto prevede diversi percorsi che consentono di valorizzare ed utilizzare le risorse e la cultura di ogni territorio e si caratterizzano per l'aderenza alle situazioni concrete. L'attuazione di questi percorsi permette di approfondire le discipline, connotandole con contenuti legati alla realtà locale; rappresentano quindi il "valore aggiunto" che ogni scuola autonoma si impegna a



produrre per meglio rispondere alle specifiche domande dei suoi utenti e della comunità in cui è inserita. Si offrono approfondimenti e ampliamenti del percorso curricolare, mediante la collaborazione con strutture, organizzazione ed enti pubblici/privati presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, musicale, religioso e delle tradizioni; - Conoscere le associazioni e le istituzioni del territorio e comprendere finalità e attività - Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi e di lettura di un'opera d'arte, di un monumento, di un ambiente, di un manufatto, di una tradizione e comprenderne il collegamento con la storia del territorio.



| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro |
|-------------|--|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● CONSAPEVOLEZZA DI SE'

Il progetto prevede percorsi volti alla formazione della persona, alla conoscenza profonda di sé e alla consapevolezza della propria identità. I progetti di quest'area sono considerati punto cardine per lo sviluppo armonico dello studente e del suo percorso d'apprendimento. I percorsi prevedono questi ambiti: • Continuità/Orientamento Percorsi di accoglienza e continuità per gli alunni in ingresso e in uscita nei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e prevedono anche un percorso di orientamento per la secondaria di secondo grado. • Affettività • Psicologo a scuola • I diritti dei bambini: stare bene con sé, con gli altri, con il mondo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- maturare consapevolezza riguardo alla propria identità - valorizzare la peculiarità di ciascuno rispettando la propria e altrui dignità - sviluppare capacità relazionali con i pari, gli adulti, il "mondo"

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| | Classi aperte parallele Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente, energia, clima: scuola e nuovi saperi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Maturare negli alunni la consapevolezza circa l'emergenza ambientale che il pianeta sta vivendo e che deve affrontare nei prossimi decenni.

Aumentare e consolidare conoscenze scientifiche e tecniche intorno alle tematiche ecologiche in modo che queste siano da volano per sviluppare e implementare comportamenti sociali e scelte personali in linea con gli obiettivi del piano di transizione ecologica (PTE).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Le attività didattiche e formative prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni e una didattica di tipo laboratoriale fortemente supportata dall'uso delle TIC e da metodologie di apprendimento digitale. Sarà intensificata l'offerta didattica che attinge alle discipline STEM come strumento per formare il pensiero critico e una corretta coscienza civica rispetto alle tematiche ambientali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Scuola, diritti digitali e sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo è insegnare agli alunni a trarre il massimo vantaggio dalla disponibilità e dalla frequentazione delle tecnologie digitali e renderli consapevoli che i diritti digitali si basano su principi generali di solidarietà, prosperità e sostenibilità.

In questa ottica è necessario completare e potenziare ulteriormente la connettività delle scuole investendo anche sulla formazione del personale a proposito di sicurezza informatica nonché prevedere la fornitura di servizi di gestione e manutenzione delle reti scolastiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Le attività didattiche e formative prevedono la formazione degli alunni circa le conoscenze tecniche necessarie per un uso consapevole dei propri device. Sarà intensificata la formazione del personale didattico e di segreteria perché acquisisca maggiore autonomia e responsabilità in termini di sicurezza e di sostenibilità nella transizione digitale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: APPRENDIMENTO E AMBIENTI DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si rivolge sia ai docenti, sia agli alunni dell'istituto; è volta alla definizione di un curriculum verticale che, partendo dalla scuola dell'infanzia, giunga fino alla scuola secondaria di primo grado, attraverso l'utilizzo di diversi ambienti per la didattica digitale, adeguati ai diversi livelli di sviluppo cognitivo degli alunni.

Prevede l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche a disposizione dell'istituto, e l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa

·

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: FORMAT DIDATTICI INNOVATIVI COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

L'attività è destinata a docenti e alunni dell'istituto ed è finalizzata ad implementare le competenze digitali utilizzando format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali da utilizzare nei diversi ordini e gradi.

Prevede inoltre l'elaborazione di una libreria di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili per sostenere l'attività del docente.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
INNOVAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività si rivolge al personale con la finalità di accompagnare, rafforzare, attivare, propagare e animare i percorsi formativi nell'ottica della innovazione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC RINALDINI SUD 3 BRESCIA - BSIC87700A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia avrà cura di rilevare le abilità che il bambino ha maturato durante il percorso triennale attraverso l'osservazione di attività strutturate e attività libere mediante la compilazione di appositi questionari.

- maturazione dell'autonomia personale, stima, fiducia di sé
- autonomia nella cura di sé
- ascoltare, comprendere, raccontare
- espressione attraverso diversi linguaggi
- muoversi e riconoscere le diverse dimensioni dello spazio e del tempo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche per l'educazione civica si utilizzano i criteri di valutazione previsti dal PTOF per le diverse discipline

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi già previsti nel PTOF, che viene



riportato nel documento di valutazione.

Per la scuola secondaria occorrerà tenere presente i criteri previsti dal PTOF per le diverse discipline dove è esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vengono valutati mediante apposita griglia gli obiettivi relativi a:

- riconoscere le regole di comportamento delle diverse fasi della giornata (attività - gioco - mensa)
- rispettare le regole di convivenza comune
- instaurare relazioni positive con i pari e gli adulti

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si valutano i processi di apprendimento attivati dai processi di insegnamento.

Vengono individuati 2 ambiti per l'osservazione e la rilevazione degli apprendimenti:

☐- l'ambito delle competenze del saper essere: il comportamento

saper assumere responsabilità personali (impegno, partecipazione) saper assumere responsabilità sociali (capacità di rispettare le regole, capacità di relazionarsi con l'ambiente scolastico) saper stabilire relazioni (capacità di relazionarsi con i pari e con gli adulti)

☐- l'ambito del sapere e saper fare: le competenze disciplinari ed interdisciplinari

padronanza dei saperi disciplinari (conoscenze - saperi disciplinari declinati nel Curricolo)

competenze trasversali (metodo di lavoro: applicazione, analisi, sintesi, valutazione, creatività).

Per valutare le competenze si dovranno quindi raccogliere elementi di informazione su tutti gli aspetti dell'apprendimento:

☐- Aspetto cognitivo: conoscenze disciplinari e abilità (il sapere)

☐- Aspetto emotivo-motivazionale: motivazione, interesse, partecipazione, stabilire relazioni e assumersi responsabilità (il saper essere)

☐- Aspetto metacognitivo: consapevolezza del compito e delle strategie da adottare/adottate metodo di lavoro, abilità trasversali (il saper fare).



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento considera il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma valuta anche l'atteggiamento con cui l'alunno si pone nei confronti dell'apprendimento e soprattutto i progressi ottenuti rispetto al personale livello di partenza.

Vengono valutati:

Saper assumere responsabilità personali:

- Impegno
- Partecipazione

Saper assumere responsabilità sociali

- Capacità di rispettare le regole
- Capacità di relazionarsi con l'ambiente scolastico

Saper stabilire relazioni

- Capacità di relazionarsi con i compagni e gli adulti

La formulazione del giudizio prevede per ogni voce una serie di aggettivazioni che ogni docente può liberamente adattare:

- positivo - continuo - rispettoso - adeguato - responsabile - maturo - corretto - collaborativo - costante - propositivo - appropriato
- alterno - carente - scorretto - inadeguato - discontinuo - conflittuale - selettivo - inappropriato - alterno scorretto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Giudizi e scala di corrispondenza per la valutazione del comportamento:

- 10 - corretto e responsabile
- 9 - corretto
- 8 - adeguato
- 7 - non sempre corretto
- 6 - scorretto
- 5 - gravemente scorretto

Per determinare il giudizio da attribuire nel comportamento verranno valutati i seguenti aspetti; la media ottenuta sommando le singole voci determinerà un voto di comportamento che verrà espresso con giudizio utilizzando la scala suddetta.

- impegno
- partecipazione



- rispetto delle regole
- relazione con l'ambiente
- relazione con i compagni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La ripetizione di un anno scolastico deve essere concepita come la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo – didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza; per definire tale evoluzione, si devono registrare contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze nei prerequisiti necessari all'apprendimento della strumentalità di base della letto-scrittura e del calcolo;
- limitati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di interventi individualizzati/personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi individualizzati/personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
- l'adeguatezza della classe in cui verrebbe inserito l'alunno

Inoltre deve essere un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- quando è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti
- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio Docenti

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe inoltre quando, a



giudizio dello stesso Consiglio di Classe formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, l'alunno presenta anche uno solo dei seguenti aspetti:

- carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate, anche per mancanza d'impegno da parte dell'alunno
- complessiva insufficiente maturazione dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici (giudizio globale negativo del CdC)
- Le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente

La non ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 6 e 7 d.lgs 62/2017).

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato dei seguenti criteri:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente
- età psicologica e biologica oltre che anagrafica dell'alunno in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui verrebbe inserito
- del vissuto degli alunni e delle loro percezioni
- della situazione personale, familiare e sociale
- della reale possibilità, condivisa con la famiglia, che l'alunno possa frequentare successivamente percorsi formativi professionalizzanti adatti alle sue capacità ed aspettative

Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame dei seguenti aspetti e criteri:

- carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno
- carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate
- le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, UN VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I PASCOLI BETTINZOLI - BSMM87701B



Criteria di valutazione comuni

La valutazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari è espressa attraverso descrittori numerici che vanno dal 3 al 10 che descrivono i livelli di padronanza dei saperi (il sapere) e le abilità trasversali (il saper fare) raggiunti dagli alunni.

VOTO 10 PERCENTUALE 97-100%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è sicuro e appropriato

Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro autonomo ed efficace

VOTO 9 PERCENTUALE 88-96%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è buono e appropriato

Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro autonomo e nel complesso efficace

VOTO 8 PERCENTUALE 78-87%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è soddisfacente e adeguato

Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo appropriato e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro funzionale

VOTO 7 PERCENTUALE 68-77%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è adeguato

Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo generalmente appropriato con un metodo di lavoro nel complesso funzionale

VOTO 6 PERCENTUALE 55-67%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è essenziale

Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo ancora incerto con un metodo non sempre efficace



VOTO 5 PERCENTUALE 45-54%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è incerto

L'utilizzo delle conoscenze acquisite e l'autonomia nel lavoro sono ancora inadeguati

VOTO 4 PERCENTUALE 35-44%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è lacunoso

Presenta difficoltà nell'utilizzo delle conoscenze acquisite e abbisogna di aiuto e incoraggiamento nel lavoro autonomo

VOTO 3 PERCENTUALE 0-34%

Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è inadeguato, le conoscenze acquisite non sono sufficienti per supportare il lavoro anche se guidato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica si applicano i medesimi criteri previsti per le altre discipline del curriculum.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'attribuzione dei descrittori non numerici

Giudizi e scala di corrispondenza:

- 10 – corretto e responsabile
- 9 – corretto
- 8 – adeguato
- 7 – non sempre corretto
- 6 – scorretto
- 5 – gravemente scorretto

Per determinare il giudizio da attribuire nel comportamento verranno valutati i seguenti aspetti; la media ottenuta sommando le singole voci determinerà un voto di comportamento che verrà



espresso con giudizio utilizzando la scala suddetta.

IMPEGNO

- 10 - consapevole
- 9 - regolare
- 8 - generalmente costante
- 7 - discontinuo
- 6 - carente
- 5 - inadeguato

PARTECIPAZIONE

- 10 - costruttivo
- 9 - attivo
- 8 - adeguato
- 7 - occasionale
- 6 - da sollecitare
- 5 - carente

RISPETTO DELLE REGOLE

- 10 - maturo
- 9 - corretto
- 8 - nel complesso corretto
- 7 - alterno
- 6 - scorretto
- 5 - inadeguato

RELAZIONE AMBIENTE

- 10 - responsabile
- 9 - rispettoso
- 8 - adeguato
- 7 - incostante
- 6 - non sempre adeguato
- 5 - insufficiente

RELAZIONE COMPAGNI

- 10 - propositivo
- 9 - collaborativo



- 8 - appropriato
- 7 - selettivo
- 6 - talvolta conflittuale
- 5 - molto conflittuale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

A tal fine il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.
- età psicologica e biologica oltre che anagrafica dell'alunno in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui verrebbe inserito
- del vissuto degli alunni e delle loro percezioni
- di qualsiasi pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o in più anni
- della situazione personale, familiare e sociale.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6 sul



documento di valutazione o siano state portate a 6 per decisione di consiglio, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- quando è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti
- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio Docenti

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe inoltre quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, l'alunno presenta anche uno solo dei seguenti aspetti:

- carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate, anche per mancanza d'impegno da parte dell'alunno
- complessiva insufficiente maturazione dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici (giudizio globale negativo del CdC)
- Le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente

La non ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza; il voto espresso nella



deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 6 e 7 d.lgs 62/2017).

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato dei seguenti criteri:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente
- età psicologica e biologica oltre che anagrafica dell'alunno in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui verrebbe inserito



- del vissuto degli alunni e delle loro percezioni
- della situazione personale, familiare e sociale
- della reale possibilità, condivisa con la famiglia, che l'alunno possa frequentare successivamente percorsi formativi professionalizzanti adatti alle sue capacità ed aspettative

Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame dei seguenti aspetti e criteri:

- carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno
- carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate
- le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, UN VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA UGOLINI BRESCIA - BSEE87701C

PRIMARIA E. RINALDINI BRESCIA - BSEE87702D

PRIMARIA PRANDINI BRESCIA - BSEE87703E

PRIMARIA CANOSSI BRESCIA - BSEE87704G

Criteri di valutazione comuni



A partire dal 31 gennaio 2021 sono eliminate tutte le valutazioni espresse con voti numerici.

1. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Sui documenti di valutazione sono utilizzati livelli esplicitati con descrittori delle dimensioni coinvolte, tali livelli sono fissati dalla normativa e non possono essere sostituiti o integrati.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota)
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Limitatamente al 1° quadrimestre dell'anno scolastico 2020 -21, per la compilazione del documento di valutazione, verrà utilizzata la corrispondenza sotto esplicitata. Successivamente verranno definiti obiettivi da valutare e saranno applicati i livelli ministeriali sopra indicati.

AVANZATO 9/10 l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO 9/8 l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE 7/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE 6/5 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Nella valutazione in itinere verranno utilizzati unicamente giudizi descrittivi

Criteria per l'attribuzione dei giudizi



La valutazione in itinere degli elementi di conoscenza sui cui basare la valutazione è espressa attraverso simboli che rimandano a descrittori relativi ai seguenti PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

- a. acquisizione delle conoscenze
- b. utilizzo e trasferimento in altri ambiti delle conoscenze
- c. autonomia
- d. padronanza abilità – strumentalità
- e. completezza, correttezza ed adeguatezza (rispetto nei modi e nei tempi)

I parametri suddetti sono declinati secondo la seguente progressione:

- A – fascia delle prestazioni complete, corrette, ricche, sicure, autonome,
- B – fascia delle prestazioni complete, corrette, adeguate, sicure, autonome,
- C – fascia delle prestazioni “abbastanza” complete, corrette, autonome,
- D – fascia delle prestazioni “sufficientemente”, o parzialmente corrette, autonome, ...
- E – fascia delle prestazioni incomplete, non autonome, da sostenere...

INDICATORI DESCRITTIVI DA CONSIDERARE INELLE DIVERSE FASCE

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

- a. acquisizione delle conoscenze
- b. utilizzo e trasferimento in altri ambiti delle conoscenze
- c. autonomia
- d. padronanza abilità – strumentalità
- e. completezza, correttezza ed adeguatezza (rispetto nei modi e nei tempi)

FASCIA PRESTAZIONI OTTIME

- a. Completo sicuro e approfondito
- b. Consapevole - costruttivo - costante
- c. Completa
- d. Consolidate e sicure
- e. Pienamente completo, corretto ed adeguato.

FASCIA PRESTAZIONI PIU' CHE SODDISFACENTI

- a. Completa - sicura
- b. Efficace - pertinente
- c. Completa



- d. Adeguati
- e. Completo, corretto ed adeguato.

FASCIA PRESTAZIONI SODDISFACENTI - BUONE

- a. Adeguata
- b. Discreto
- c. Abbastanza autonomo
- d. Abbastanza adeguati
- e. Abbastanza completo, corretto ed adeguato.

FASCIA PRESTAZIONI PIENAMENTE SUFFICIENTI - DISCRETE

- a. Sufficienti
- b. Sporadico
- c. Sufficientemente autonomo
- d. Incerto - essenziale
- e. Sufficientemente completo, corretto ed adeguato.

FASCIA PRESTAZIONI SUFFICIENTI

- a. Frammentarie – essenziali - minime
- b. Inadeguato
- c. Parziale – discontinua – non sicura
- d. In via di acquisizione - parziale
- e. Parzialmente completo, corretto ed adeguato.

FASCIA PRESTAZIONI NON SUFFICIENTI

- a. Lacunose
- b. Non presente
- c. Non autonomo
- d. Inadeguata
- e. Non completo, non corretto e non adeguato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si applicano i medesimi criteri previsti per la valutazione in itinere:



- verranno utilizzati giudizi descrittivi che evidenzino i seguenti parametri di osservazione:

- a. acquisizione delle conoscenze
- b. utilizzo e trasferimento in altri ambiti delle conoscenze
- c. autonomia
- d. padronanza abilità – strumentalità
- e. completezza, correttezza ed adeguatezza (rispetto nei modi e nei tempi)

secondo questa scala di progressione

- A – fascia delle prestazioni complete, corrette, ricche, sicure, autonome,
- B – fascia delle prestazioni complete, corrette, adeguate, sicure, autonome,
- C – fascia delle prestazioni “abbastanza” complete, corrette, autonome,
- D – fascia delle prestazioni “sufficientemente”, o parzialmente corrette, autonome, ...
- E – fascia delle prestazioni incomplete, non autonome, da sostenere...

Criteri di valutazione del comportamento

SAPER ASSUMERE RESPONSABILITÀ PERSONALI:

A - IMPEGNO

OTTIMO – consapevole

DISTINTO – regolare

BUONO – generalmente costante

DISCRETO - discontinuo

SUFFICIENTE – carente

B - PARTECIPAZIONE

OTTIMO - costruttivo

DISTINTO - attivo

BUONO – adeguato

DISCRETO - occasionale

SUFFICIENTE – da sollecitare

2 - SAPER ASSUMERE RESPONSABILITÀ SOCIALI



A - CAPACITA' DI RISPETTARE LE REGOLE

OTTIMO – maturo

DISTINTO – corretto

BUONO – nel complesso corretto

DISCRETO – alterno

SUFFICIENTE – scorretto

B - CAPACITA' DI RELAZIONARSI CON L'AMBIENTE SCOLASTICO

OTTIMO - responsabile

DISTINTO - rispettoso

BUONO – adeguato

DISCRETO - incostante

SUFFICIENTE – inadeguato

3 - SAPER STABILIRE RELAZIONI

A - CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON I COMPAGNI E GLI ADULTI

OTTIMO – propositivo

DISTINTO – collaborativo

BUONO – appropriato

DISCRETO – selettivo

SUFFICIENTE – talvolta conflittuale

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione e la decisione deve essere assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (legge 62 art. 3 – c. 3).

Stabilito inoltre che la ripetizione di un anno scolastico deve essere concepita come la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo – didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai



progressi rispetto alla propria situazione di partenza; per definire tale evoluzione, si devono registrare contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nei prerequisiti necessari all'apprendimento della strumentalità di base della letto-scrittura e del calcolo;
 - limitati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di interventi individualizzati/personalizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi individualizzati/personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
-
- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
 - l'adeguatezza della classe in cui verrebbe inserito l'alunno

Inoltre deve essere un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

DOCUMENTAZIONE

La non ammissione deve essere accompagnata da dettagliata relazione che evidenzi:

- le ragioni di tale eccezionale comportamento
- gli interventi di recupero e sostegno effettuati
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato
- la comunicazione sistematica alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Il termine "inclusione" comporta un allargamento semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola. Questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che È l'eterogeneità a divenire normalità.

Su queste linee guida si attua, nell'istituto Sud 3, il piano annuale dell'inclusività.

ALUNNI CON DISABILITA'

Nell'Istituto frequentano molti alunni con disabilità e, spesso ciò comporta l'inserimento di 2 alunni nella medesima classe. Inoltre il numero di insegnanti a sostegno è incrementato nell'organico di fatto, ciò comporta l'assegnazione di supplenti annuali che non garantiscono continuità e cambiano ogni anno, vanificando la possibilità di attuare un valido processo educativo.

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità sono attivati progetti che mirano a favorire l'integrazione dei ragazzi in situazione di svantaggio e non, promuovendo il diritto all'apprendimento e all'integrazione sociale e alla conoscenza di sé e dell'altro. I docenti della classe elaborano collegialmente il PEI che viene valutato dal Dirigente e condiviso e valutato in itinere con la famiglia in colloqui dedicati.

ALUNNI BES CERTIFICATI E NON

Nella classe tipo del nostro istituto sono inseriti: 30% di alunni stranieri, con una media di provenienza di 5 - 6 aree di nazionalità, 10% di alunni in difficoltà di apprendimento e si sta notevolmente diffondendo la presenza di alunni Bes. Tali alunni presentano, a vario livello, problemi



di apprendimento. Per fronteggiare tale situazione vengono individuati alcuni docenti che svolgono prevalentemente attività di recupero, costituendo gruppi di alunni provenienti da diverse classi. Le attività di laboratorio e i progetti didattici, spesso per gruppi misti di alunni, consentono di realizzare attività di potenziamento e di sviluppo delle attitudini individuali. Comunque resta notevole la scarsità delle risorse umane a disposizione per l'attività per piccoli gruppi e gli alunni con difficoltà di apprendimento sono inseriti per la maggior parte del tempo scuola, nella classe di appartenenza, senza alcun supporto, con la presenza del solo insegnante di classe che deve obbligatoriamente gestire attività diversificate ed individualizzate.

La valutazione di tale situazione non può che registrare una inadeguatezza delle risorse a disposizione rispetto alle problematiche da gestire.

Per gli alunni Bes l'istituto ha individuato docenti referenti che si occupano di coordinare il lavoro di stesura dei piani personalizzati, supportare i docenti nell'individuazione e applicazione di strategie di intervento e di rapporto con le famiglie.

Per quanto riguarda questi alunni i docenti ravvisano la necessità di un aggiornamento puntuale e lamentano la lentezza dei tempi di individuazione da parte dell'Asl, costringendo la scuola a fronteggiare da sola, le situazioni problematiche.

L'Istituto è collocato in una zona soggetta a forte flusso immigratorio e ciò comporta l'inserimento di numerosi alunni stranieri durante tutto l'anno scolastico. Ciò comporta la necessità di continua rimodulazione dei gruppi di alfabetizzazione sia per quanto riguarda gli alunni inseriti, sia per quanto riguarda la programmazione.

Per gli alunni stranieri si applica il 'Protocollo di accoglienza' che prevede modalità di accoglienza, di strutturazione del percorso di alfabetizzazione e di valutazione degli alunni. In particolare i progetti, per gli alunni stranieri e le loro famiglie, attuati in Convenzione con il Comune di Brescia, prevedono l'impiego di personale specializzato come i mediatori culturali e i mediatori linguistici. In ogni plesso vengono attivati percorsi di prima e seconda alfabetizzazione e di potenziamento soprattutto relativi all'acquisizione del metodo di studio. La valutazione della validità dei percorsi di alfabetizzazione è affidata al Collegio Docenti, previa esposizione dei risultati raggiunti da parte del docente della relativa funzione strumentale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: Nella predisposizione del PEI va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" La dimensione longitudinale, cioè guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico, il "pensami adulto" è il contenuto del PDF. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto integra il PDF nel PEI, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante



specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Individua con la scuola, l'equipe specialistica e l'extrascuola in cui è coinvolto il figlio gli obiettivi a breve e lungo termine che definiranno il piano educativo individualizzato. Collabora attivamente alla realizzazione del piano - progetto di vita - PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA "L'Integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 12, L. 104) FASI DELLA VALUTAZIONE 1 - VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: Diagnosi Funzionale (DF) - Profilo Dinamico Funzionale (PDF) AZIONI Confronto tra docenti, genitori dell'alunno ed operatori socio-sanitari per descrivere i livelli di funzionalità raggiunti ed evidenziare le potenzialità relative alle aree di sviluppo: affettivo relazionale, cognitiva, comunicativa, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, autonomia personale e sociale, apprendimenti 2 - VALUTAZIONE FORMATIVA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: Piano Educativo Individualizzato (PEI) AZIONI Osservazioni sistematiche e valutazione funzionale relativa alle aree di sviluppo identificate. Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente scolastico: laboratori, articolazione e disposizione di spazi, individuazione sussidi e materiali. Partecipazione a tutte le iniziative del gruppo-classe Integrazione con l'extrascuola: terapie riabilitative, partecipazione a gruppi di pari: cag, gruppi sportivi (calcio, basket, pallavolo, danza) 3 - VALUTAZIONE SOMMATIVA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: PEI - Relazione finale - Documento di valutazione AZIONI Descrizione degli sviluppi per ogni area individuata nel PEI Criteri per l'attribuzione dei valori numerici e non in relazione al PEI Cura nella stesura del Documento di valutazione intermedia e finale Relazione conclusiva dettagliata delle esperienze formative messe in atto e delle capacità sviluppate in relazione alle aree del PEI LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (disturbi specifici di apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali) FASI DELLA VALUTAZIONE 1 - Valutazione Funzionale Per Disturbo Specifico Di Apprendimento AZIONI A) L'insegnante/gli insegnanti dopo una attenta valutazione delle difficoltà dell'alunno comunica alla famiglia il dubbio di DSA. Stende una relazione contenente le osservazioni, le prove e la documentazione del percorso di recupero. Consegna la relazione alla famiglia che si reca in un centro. B) La famiglia può autonomamente prendere contatto con specialisti per una valutazione di DSA. C) L'iter diagnostico viene attivato dopo che la scuola ha effettuato tutti gli interventi educativi e didattici previsti dall'art.3 della 170/2010. D) L'equipe di specialisti valuta il caso e segnala le aree di potenzialità e criticità. Il documento viene consegnato alla scuola per mano della famiglia. E) Per gli studenti che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, la diagnosi deve essere prodotta non oltre il 31 marzo. Per le prime certificazioni, la diagnosi può essere fatta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, ovvero nel momento in cui viene riconosciuto il disturbo stesso. 2 - Valutazione Formativa AZIONI Il consiglio di classe stende entro i tre mesi dall'avvio delle attività didattiche il PDP, concordato con la famiglia. La stesura spetta al team e contiene le osservazioni e le potenzialità che si evincono dalla diagnosi, ma anche ciò che ogni singolo docente ha potuto osservare in termini di apprendimento



(cosa e come favorisce l'apprendimento nella singola disciplina) per valorizzare e potenziare la conquista dell'autonomia. Nel PDP si esplicitano i criteri di valutazione concordati dal team docente/consiglio di classe. 3 - Valutazione Sommativa AZIONI La Valutazione scolastica periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attuati e i criteri stabiliti nel PDP. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA/BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Valutazione Sommativa - Esami Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio. Per gli studenti DSA è previsto materiale informatizzato che deve essere richiesto in tempo utile da parte del D.S., gli alunni possono usufruire di dispositivi di ascolto in formato mp3. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI VALUTAZIONE DIAGNOSTICA SCUOLA PRIMARIA Conoscenza del percorso scolastico Rilevazione delle competenze linguistiche e delle competenze disciplinari in ingresso Inserimento in classi corrispondenti all'età anagrafica o in quella immediatamente precedente. SCUOLA SECONDARIA Conoscenza del percorso scolastico Rilevazione delle competenze linguistiche e delle competenze disciplinari in ingresso Inserimento in classi corrispondenti all'età anagrafica o in quella immediatamente precedente. STRUMENTI Colloqui con i genitori Analisi della documentazione scolastica pregressa Analisi del percorso di studi nel paese di origine Prove di rilevazione iniziale VALUTAZIONE FORMATIVA Omissione temporanea dell'insegnamento di una o più discipline nel caso in cui l'alunno frequenti l'alfabetizzazione di base Identificazione di obiettivi essenziali Facilitazione/semplificazione dei contenuti dei curricoli SCUOLA PRIMARIA Attribuzione della priorità dell'apprendimento dello italiano privilegiando la frequenza delle lezioni di Arte, Musica e Motoria Integrazione o modifica di contenuti SCUOLA SECONDARIA Semplificazione o Riduzione dei contenuti dei curricoli Sollecitazione all'adozione di testi facilitati Attribuzione della priorità dell'apprendimento dell'italiano nelle attività di tutte le discipline STRUMENTI Stesura del PEP (Piano Educativo personalizzato) Frequenza Laboratori/corsi di Lingua italiana 2 Adattamento delle prove ed aumento dei tempi di realizzazione Condivisione del PDP con la famiglia Uso di provvedimenti compensativi come previsti per gli alunni con DSA VALUTAZIONE SOMMATIVA Omissione



temporanea della valutazione di una o più discipline in favore la valutazione dell'alfabetizzazione di base Integrazione del documento di valutazione con i risultati dell'intervento di alfabetizzazione previsto nel PDP Particolare ed attenta considerazione della valutazione dei progressi nella padronanza dell'Italiano L2 anche grazie ai corsi attuati nella scuola e previsti nel PDP STRUMENTI Personalizzazione Condivisione con la famiglia

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il raccordo fra i diversi ordini di scuola: dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado è affidato all'elaborazione di progetti generali da parte delle funzioni strumentali. in fase di attuazione il consiglio di classe o il team dei docenti adegua alla singola situazione il progetto e coinvolge la famiglia nelle fasi di attuazione.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

Opera su delega del Dirigente e lo supporta nella gestione e nell'organizzazione - lo sostituisce quando assente

Funzioni strumentali

A questi docenti sono affidate specifiche aree di intervento:

- 1 - INTEGRAZIONE ALUNNI CON ABILITA' DIVERSE - scuola secondaria di primo grado
- 2 - INTEGRAZIONE ALUNNI CON ABILITA' DIVERSE - scuola primaria e infanzia
- 3 - BES CERTIFICATI E NON - scuola primaria e infanzia
- 4 - BES CERTIFICATI E NON - scuola secondaria di primo grado
- 5 - ALFABETIZZAZIONE - RECUPERO DELLE COMPETENZE - scuola secondaria
- 6 - CONTINUITA' scuola primaria - infanzia
- 7 - ORIENTAMENTO - scuola secondaria

Tutte queste figure hanno il compito di collaborare con il DS per quanto riguarda l'area loro assegnata, di offrire supporto e consulenza ai colleghi per quanto riguarda la didattica e la documentazione da produrre, di seguire le attività di alfabetizzazione, inclusione, continuità e di operare in sinergia fra loro.

Responsabile di plesso - con delega del Dirigente coordina l'organizzazione del proprio plesso



Responsabile di laboratorio - Svolgono un compito di carattere organizzativo e coadiuvano il fiduciario di plesso nei diversi ambiti: biblioteca - informatica - mensa - laboratori vari attività espressive...

Animatore digitale - Coordina e promuove azioni in merito alla diffusione della pratica digitale

Tutor insegnante in anno di prova - Svolgono il tutoraggio degli insegnanti immessi in ruolo e in anno di prova

Referente Invalsi - Coordina e gestisce l'organizzazione delle prove Invalsi - elabora sintesi dei risultati

Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo - Propone iniziative di prevenzione e informazione
Redige il piano di prevenzione e intervento Supporta i colleghi per formazione e informazione

Referente mensa - scuola primaria - Coordina e gestisce l'organizzazione della mensa: formazione gruppi - assegnazione e turnazione docenti - rapporti con il Comune (ente gestore) - variazioni menù - gestione genitori che effettuano il controllo - ...

Referenti Registro elettronico - Supporta i colleghi offrendo interventi di formazione e consulenza
Svolge le operazioni propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico scuola secondaria: organizza tutto il materiale necessario per gli esami

Coordinatore di classe - svolge compiti di coordinamento della classe

Commissioni di lavoro - sono presenti docenti in rappresentanza di tutti i plessi - sono attive commissioni per BES - GLI - stranieri - continuità e orientamento

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA INFANZIA - classe di concorso - posto comune

N. unità attive 8

insegnanti a sostegno - unità attive 1

SCUOLA PRIMARIA - CLASSE DI CONCORSO - POSTO COMUNE

N. unità attive 73



Docente primaria – posto comune – docente di potenziamento

N. unità attive 6

Impiegate in attività di

- Insegnamento
- alfabetizzazione
- Potenziamento
- Sostegno

Insegnanti a sostegno

N. Unità attive: 23

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI DI CONCORSO SECONDO NORMATIVA

Docenti curricolari

N. unità attive 51

Docente secondaria – A060 – A030 docenti di potenziamento

N. unità attive 2

Impiegate in attività di

- Insegnamento
- Potenziamento
- alfabetizzazione

Insegnanti a sostegno

N. Unità attive: 17

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile Amministrativo dell'Istituto comprensivo Rinaldini Sud 3; gestione Amministrativa e organizzativa del personale Ata; Relazioni con gli enti pubblici;

Ufficio protocollo

Gestione della segreteria digitale

Ufficio acquisti

Gestione acquisti facile consumo, sussidi, gite, inventario, ecc.

Ufficio per la didattica

Gestione Alunni I.C. Sud 3

Ufficio personale

Gestione personale docente e ata ITD e ITI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

SEGRETERIA DIGITALE

RETE AMBITO 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti



- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

USO DEL REGISTRO ELETTRONICO E DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE;

funzionalità del registro - documentazione di tutta l'attività didattica - ampliamento dell'utilizzo alla segreteria digitale

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA E PRIVACY

formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza: - formazione generale -

formazione rischio basso - formazione antincendio - formazione pronto soccorso - formazione su particolari patologie e utilizzo del defibrillatore - corso su somministrazione farmaci salvavita - formazione preposti - FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI TUTELA DELLA PRIVACY:

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Costruzione di strumenti valutativi per l'elaborazione di prove di competenza di istituto e la certificazione delle competenze in uscita;

INSEGNARE PER COMPETENZE

Metodologia didattica per lo sviluppo delle competenze

LA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

Le strategie e metodologie per riuscire a motivare gli alunni ad apprendere e garantire il successo formativo.

LA SCUOLA INCLUSIVA

Il successo formativo di tutti gli alunni - la gestione delle classi con molteplici e diversi alunni Bes.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

formazione obbligatorio in materia di sicurezza

TUTELA DELLA PRIVACY

formazione mirata a definire le procedure per un corretto trattamento dei dati personali

SEGRETERIA DIGITALE

Formazione per l'utilizzo della segreteria digitale in tutti gli ambiti organizzativi e amministrativi

LE RELAZIONI EDUCATIVE

L'accoglienza, la vigilanza, l'assistenza agli alunni, la partecipazione al progetto educativo della scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | Opera su delega del Dirigente e lo supporta nella gestione e nell'organizzazione - lo sostituisce quando assente | 2 |
|----------------------|--|---|

| | | |
|----------------------|---|---|
| Funzione strumentale | <p>A questi docenti sono affidate specifiche aree di intervento: 1 - INTEGRAZIONE ALUNNI CON ABILITA' DIVERSE - scuola secondaria di primo grado 2 - INTEGRAZIONE ALUNNI CON ABILITA' DIVERSE - scuola primaria e infanzia 3 - ALFABETIZZAZIONE - RECUPERO DELLE COMPETENZE - POTENZIAMENTO - scuola secondaria 4 - DIDATTICA PERSONALIZZATA ALUNNI DSA BES CERTIFICATI E NON - scuola secondaria di primo grado 5- DIDATTICA PERSONALIZZATA ALUNNI DSA BES CERTIFICATI E NON - scuola primaria e infanzia 6- CONTINUITA' scuola primaria - secondaria 7 - ORIENTAMENTO - secondaria di secondo grado</p> <p>Tutte queste figure hanno il compito di collaborare con il DS per quanto riguarda l'area loro assegnata, di offrire supporto e consulenza ai colleghi per quanto riguarda la didattica e la documentazione da produrre, di seguire le attività di alfabetizzazione, inclusione, continuità e di operare in sinergia fra loro. * Interventi e</p> | 7 |
|----------------------|---|---|



| | | |
|-----------------------------------|---|----|
| | <p>servizi per gli studenti * Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola I docenti incaricati di queste funzioni possono essere supportati dalle Commissioni di lavoro individuate dal Collegio Docenti.</p> | |
| Responsabile di plesso | Con delega del Dirigente coordina l'organizzazione del proprio plesso | 8 |
| Responsabile di laboratorio | Svolgono un compito di carattere organizzativo e coadiuvano il fiduciario di plesso nei diversi ambiti: biblioteca - informatica - laboratori vari attività espressive... | 6 |
| Animatore digitale | Coordina e promuove azioni in merito alla diffusione della pratica digitale | 1 |
| Componente commissione di lavoro | <p>Le commissioni di lavoro sono finalizzate alla progettazione e realizzazione di percorsi didattici. A livello di istituto sono attivate le commissioni: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - DISAGIO -BES Ne fanno parte 1 o 2 docenti per plesso, in rappresentanza di tutti i docenti di ogni singola scuola. Svolgono prevalentemente compiti di progettazione e verifica.</p> <p>COMMISSIONI DI PLESSO Sono formate da alcuni docenti del singolo plesso e progettano - coordinano - organizzano i percorsi attivati nei diversi progetti.</p> | 40 |
| Tutor insegnante in anno di prova | Svolgono il tutoraggio degli insegnanti immessi in ruolo e in anno di prova | 9 |
| Coadiutore di plesso | Affianca il responsabile di plesso nella gestione dell'organizzazione | 5 |
| Referente Invalsi | Coordina e gestisce l'organizzazione delle prove Invalsi e le procedure di invio dati - elabora sintesi dei risultati - | 1 |



| | | |
|--|---|----|
| Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo | Propone iniziative di prevenzione e informazione Redige il piano di prevenzione e intervento Supporta i colleghi per formazione e informazione | 1 |
| Referente mensa - scuola primaria | Coordina e gestisce l'organizzazione della mensa: formazione gruppi - assegnazione e turnazione docenti - rapporti con il Comune (ente gestore) - variazioni menù - gestione genitori che effettuano il controllo - ... | 4 |
| Referenti Registro elettronico | Supporta i colleghi offrendo interventi di formazione e consulenza Svolge le operazioni propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico scuola secondaria: organizza tutto il materiale necessario per gli esami | 5 |
| Coordinatore di classe | svolge compiti di coordinamento degli adempimenti dei team di classe e opera nel registro elettronico per gli scrutini | 79 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria | Attivazione laboratori linguistici per stranieri di prima seconda alfabetizzazione e laboratori di legalità Potenziamento inclusione scolastica diritto allo studio e sostegno agli alunni disabili Attivazioni percorsi di continuità fra ordini di scuola Insegnamento di discipline Semiesonero del collaboratore del DS Impiegato in attività di: | 6 |



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attivazione laboratori linguistici per stranieri di prima seconda alfabetizzazione e laboratori di legalità Potenziamento inclusione scolastica diritto allo studio Apertura pomeridiana della scuola
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attivazione laboratori linguistici per stranieri di prima seconda alfabetizzazione e laboratori di legalità Semiesonero del collaboratore del DS
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile Amministrativo dell'Istituto comprensivo Rinaldini Sud 3; gestione Amministrativa e organizzativa del personale Ata; Relazioni con gli enti pubblici;

Ufficio protocollo

Gestione della segreteria digitale

Ufficio acquisti

Gestione acquisti facile consumo, sussidi, gite, inventario, ecc.

Ufficio per la didattica

Gestione Alunni I.C. Sud 3

Ufficio personale

Gestione personale docente e ata ITD e ITI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [axios scuola digitale](#)

Pagelle on line [axios scuola digitale](#)

Modulistica da sito scolastico icsud3.edu.it

SEGRETERIA DIGITALE [axiosscuola digitale](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROGETTO BULLOUT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: • Uso del Registro elettronico e delle tecnologie didattiche;

funzionalità del registro - documentazione di tutta l'attività didattica - ampliamento dell'utilizzo alla segreteria digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti

Titolo attività di formazione: • Formazione obbligatoria in materia di sicurezza e privacy

formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza: - formazione generale - formazione rischio basso - formazione antincendio - formazione pronto soccorso - formazione su particolari patologie e utilizzo del defibrillatore - corso su somministrazione farmaci salvavita - formazione preposti - FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI TUTELA DELLA PRIVACY:

Destinatari

tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Valutazione e certificazione



delle competenze

Costruzione di strumenti valutativi per l'elaborazione di prove di competenza di istituto e la certificazione delle competenze in uscita;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Insegnare per competenze

Metodologia e didattica per lo sviluppo delle competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

tutti i docenti

Titolo attività di formazione: La motivazione all'apprendimento

Le strategie e metodologie per riuscire a motivare gli alunni ad apprendere e garantire il successo formativo.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti competenze di base

Destinatari tutti i docenti

Titolo attività di formazione: La scuola inclusiva

Il successo formativo di tutti gli alunni - la gestione delle classi con molteplici e diversi alunni Bes.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari tutti i docenti



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione formazione obbligatorio in materia di sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

TUTELA DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione formazione mirata a definire le procedure per un corretto trattamento dei dati personali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Formazione per l'utilizzo della segreteria digitale in tutti gli ambiti organizzativi e amministrativi



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

LE RELAZIONI EDUCATIVE

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza, la vigilanza, l'assistenza agli alunni, la partecipazione al progetto educativo della scuola

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line